

Da quest'oggi al Corso di Lugano i diritti umani tra film e dibattiti

■ Cinque giorni di proiezioni e dibattiti, attorno alle mille declinazioni della tematica dei diritti umani. Giunto alla sua terza edizione, si apre stamattina al Cinema Corso il Film Festival Diritti Umani di Lugano.

Alle ore 9, si comincerà con *Fiore*, fiction di Claudio Giovannesi che racconta la storia d'amore di due adolescenti, detenuti in un carcere dove i contatti tra maschi e femmine sono vietati. A seguire, *Sentimenti imprigionati: i minori e il carcere* dibattito che avrà per relatori Edo Carrasco, direttore della Fondazione il Gabbiano e Mauro Broggin, docente e mediatore, moderati da Bruno Balestra, avvocato, formatore, già procuratore generale. Alle 13.30 *City 40* di Samira Goetschel, racconterà la storia degli abitanti di uno dei posti più contaminati al mondo, sede della più grande riserva di materiali fissili della

Russia. *Città nascoste, vite negate* è il titolo del seguente dibattito a cui parteciperanno Samira Goetschel e Marcello Ostinelli, filosofo e docente di filosofia dell'educazione, moderati da Jonas Marti, giornalista alla RSI. Il ricevimento inaugurale (con un brindisi a invito, cui è necessario annunciarsi) si tiene alla presenza di Manuele Bertoli, direttore del DECS, e di Roberto Badaracco, responsabile del Dicastero cultura sport ed eventi della Città di Lugano, all'ex asilo Ciani alle ore 19. Farà seguito, al Corso alle ore 20.30, la proiezione di *Tempestad*, fiction di Tatiana Huezo, sulla tragedia del traffico di esseri umani in Messico, preceduta dal saluto di Marco Borradori, sindaco di Lugano, e di Gregorio Bernasconi del Dipartimento federale degli affari esteri. Per informazioni: www.festivaldirittiumanich.